Ordine Assistenti Sociali | Consiglio Regionale Veneto

Relazione Programmatica della Presidente al Bilancio di Previsione 2027

La Relazione Programmatica al Bilancio di Previsione 2027 delinea il percorso strategico dell'Ordine, integrando la programmazione finanziaria con le priorità dell'attività istituzionale.

In quest'ottica, il Bilancio di Previsione si configura non solo come un adempimento contabile, ma anche come uno strumento di programmazione: attraverso di esso, gli indirizzi del Consiglio si traducono in azioni volte a garantire l'efficienza e la qualità dei servizi degli uffici di segreteria, ad assicurare la gestione degli adempimenti connessi alla tenuta dell'Albo e lo svolgimento della funzione disciplinare, in collaborazione con il Consiglio Territoriale di Disciplina, nonché a promuovere la formazione continua, a dare pieno riconoscimento alla professione e a rafforzarne la presenza nei contesti decisionali.

Le attività realizzate nel corso del 2026 costituiscono la base per la definizione delle linee di intervento del 2027. Ciò avverrà nel rispetto del necessario equilibrio tra obiettivi, risorse disponibili ed esigenze organizzative della struttura.

Il contesto: una fase di cambiamento

Il 2027 si colloca in una stagione di trasformazione del sistema regionale dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, caratterizzata dall'avvio e dal consolidamento di importanti processi di cambiamento programmatorio e organizzativo.

In tale contesto assumeranno particolare rilievo l'attuazione e il monitoraggio dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, la costituzione dei 24 Ambiti Territoriali Sociali, lo sviluppo delle Case della Comunità con, al loro interno, i Punti Unici di Accesso, la riorganizzazione dell'assistenza territoriale, l'applicazione delle Linee di indirizzo tecniche su "Le équipe multiprofessionali e multidisciplinari nelle Case della Comunità".

Il quadro delle trasformazioni comprende, inoltre, la progressiva attuazione della Riforma della disabilità e il consolidamento delle politiche regionali in materia di cure palliative, a tutela delle persone in condizioni di inguaribilità e nella fase avanzata o terminale della malattia.

Completa questo scenario il percorso di elaborazione e definizione del Piano Regionale degli interventi e dei servizi sociali, destinato a individuare indirizzi, priorità e risorse del sistema e a costituire un riferimento per la programmazione territoriale attraverso i Piani di Zona.

Un processo di riforma così articolato rende necessario sostenere e valorizzare il ruolo del servizio sociale professionale presente nei diversi contesti organizzativi e istituzionali, affinché possa mettere a disposizione un contributo qualificato alla governance territoriale e alla costruzione di risposte integrate ai bisogni della cittadinanza.

In ambito sanitario, dove sono in fase di implementazione nuove strutture organizzative territoriali, diventa prioritario promuovere le condizioni necessarie a un'effettiva integrazione socio-sanitaria, che riconosca il ruolo dei determinanti sociali e la loro incidenza sulle condizioni di salute delle persone e delle comunità. Sul versante degli Ambiti Territoriali Sociali si pone l'esigenza di consolidare il servizio sociale professionale nei nuovi modelli di programmazione, coordinamento e gestione associata della funzione socio-assistenziale.

Gli indirizzi per il 2027

L'Ordine intende essere un soggetto attivo nei processi di trasformazione del welfare regionale, capace di rappresentare la professione, sostenerne lo sviluppo e contribuire alla qualità delle politiche e dei servizi rivolti alle persone e alle comunità.

In questo scenario, il Consiglio individua tre direttrici prioritarie per orientare la propria azione nel 2027.

La prima riguarda il potenziamento dei servizi rivolti alle iscritte e agli iscritti, attraverso la promozione di opportunità formative, la continuità della consulenza legale e un'informazione costante sulle attività dell'Ordine e sulle evoluzioni normative, garantita da comunicazioni puntuali e tempestive attraverso i canali già attivi.

La seconda è finalizzata a promuovere la partecipazione attiva della comunità professionale alla vita dell'Ordine, valorizzando i gruppi di lavoro come luoghi di confronto, approfondimento ed elaborazione condivisa di orientamenti e proposte.

La terza concerne il rafforzamento della funzione di rappresentanza dell'Ordine nell'ambito delle trasformazioni dei modelli di welfare, attraverso il confronto con le istituzioni e i diversi soggetti del territorio, al fine di valorizzare il contributo del servizio sociale professionale nella definizione degli indirizzi programmatori e delle scelte organizzative, promuovendo il riconoscimento delle sue specificità e il pieno coinvolgimento della professione nei processi decisionali.

La formazione continua e la collaborazione con gli Atenei

La formazione rappresenta uno degli strumenti fondamentali per sostenere la qualità dell'esercizio professionale. L'evoluzione delle norme, l'organizzazione dei servizi e i mutamenti nelle condizioni di vita delle persone richiedono alle professioniste e ai professionisti un costante aggiornamento delle conoscenze e delle competenze, unitamente alla possibilità di disporre di spazi qualificati di confronto e riflessione sull'esperienza professionale.

Il Piano dell'Offerta Formativa 2027, attualmente in fase di elaborazione, si integrerà con le iniziative promosse dagli enti pubblici e privati convenzionati e dai soggetti con i quali sono attive collaborazioni e partenariati, ampliando così le occasioni di aggiornamento e di acquisizione dei crediti necessari all'assolvimento dell'obbligo formativo.

Il Consiglio intende consolidare il raccordo già in essere con gli Atenei di Padova, Venezia e Verona. Tale sinergia si concretizza nel sostegno ai Corsi di Laurea in Servizio Sociale, sia attraverso la valorizzazione delle colleghe e dei colleghi supervisori di tirocinio sia attraverso l'individuazione e l'accompagnamento di coloro che svolgono il ruolo di componenti delle commissioni Esame di Stato.

Particolare rilievo assumeranno le collaborazioni nell'ambito dei Master universitari, con specifico riferimento al percorso in “Specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale".

Il partenariato con gli Atenei troverà un'ulteriore occasione di valorizzazione nella Giornata Mondiale del Servizio Sociale, in programma a Padova nel marzo 2027, e nella realizzazione di altre iniziative formative, quali occasioni di confronto e dialogo tra mondo accademico, professione e comunità.

Rappresentanza e relazioni interprofessionali

Con la stessa intensità, proseguirà nel 2027 l'esercizio della funzione di rappresentanza a tutela e nell’interesse della comunità professionale.

In una fase di profonda ridefinizione degli assetti e dei modelli di governance il Consiglio ritiene fondamentale contribuire ai processi decisionali attraverso l'apporto di esperienze, competenze e capacità di ascolto.

La partecipazione ai Tavoli Tecnici nazionali e regionali, così come ai percorsi di confronto promossi dalle istituzioni — tra cui quello organizzato dalla Regione Veneto sugli Ambiti Territoriali Sociali — e agli appuntamenti congressuali rappresenta un'importante opportunità per portare la prospettiva del servizio sociale professionale nelle sedi in cui si delineano le politiche regionali.

La stessa logica orienterà la partecipazione a convegni, seminari ed eventi formativi: occasioni significative di confronto e aggiornamento che sostengono il dialogo interdisciplinare e la diffusione di buone prassi, a sostegno del ruolo sociale e istituzionale della professione.

La presenza in questi contesti rappresenta un'espressione concreta della responsabilità istituzionale che il Consiglio intende esercitare.

Le commissioni e i gruppi costituiti nel corso del 2026 proseguiranno la propria attività, contribuendo alla continuità e allo sviluppo dei percorsi di studio e approfondimento su tematiche di interesse per la professione e per il contesto territoriale.

Il Consiglio intende consolidare le relazioni avviate con gli ordini professionali del Veneto, sia a livello regionale sia provinciale, che hanno consentito di affrontare congiuntamente i temi della valorizzazione delle professioni socio-sanitarie e della promozione delle pari opportunità. Questa sinergia si è concretizzata in eventi pubblici congiunti e interventi formativi su tematiche di particolare rilevanza — le aggressioni nei confronti degli operatori e la vittimizzazione secondaria — su cui il Consiglio intende mantenere viva l'attenzione.

L'impegno futuro si concentrerà sul consolidamento dell'intesa interprofessionale e sulla promozione di nuovi spazi di riflessione a più voci, intesi come occasioni di confronto e approfondimento, in grado di favorire risposte integrate ai bisogni dei cittadini e valorizzare il contributo del sistema ordinistico e professionale alla definizione delle politiche regionali.

L'Ordine conferma, inoltre, la partecipazione al Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali del Veneto.

Le scelte economico-finanziarie

Le scelte economico-finanziarie rappresentano la traduzione, in termini di allocazione delle risorse, degli indirizzi, delle priorità e delle azioni delineati nei paragrafi precedenti.

Il Bilancio di Previsione si fonda sul rispetto degli equilibri finanziari e sulla disponibilità effettiva delle risorse, secondo criteri di responsabilità e visione strategica. Le scelte operate sono orientate ad assicurare il regolare funzionamento della struttura organizzativa e a sostenere il perseguimento delle priorità istituzionali, garantendo gli strumenti necessari ad accompagnare e interpretare le trasformazioni in corso.

La relazione al Bilancio di Previsione 2027, predisposta dalla Tesoriera con il supporto del consulente incaricato, illustra nel dettaglio le singole voci di entrata e di spesa.

Una responsabilità che si rinnova

Il percorso delineato per il 2027 potrà trovare piena realizzazione grazie alla continuità dell'impegno delle consigliere e dei consiglieri dell'Ordine, allo spirito di servizio che ne ha contraddistinto l'operato nel corso del 2026, alla competenza e alla dedizione del personale di segreteria e al contributo attivo dell'intera comunità professionale.

Padova, 31/10/2026

La Presidente
Ordine Assistenti Sociali del Veneto
dott.ssa Stefania Bon

Firmato digitalmente da:
Bon Stefania
Firmato il 01/11/2026 17:17
Seriale Certificato: 4572910
Valido dal 28/05/2025 al 28/05/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA